ProPolis notizie
Periodico di informazione e promozione sociale
dai quartieri di Valtesse e Monterosso - Numero 209 - 1 luglio 2020

CRE A VALTESSE

Partito lunedÃ¬ 29, allâ€™interno della Scuola Paritaria Papa Giovanni di Valtesse, il CRE del quartiere Ã¨ gestito dalla cooperativa NamastÃ© con 3 educatori professionali, in collaborazione con alcuni ventenni che negli anni passati erano gli animatori del CRE. Alcuni genitori si sono resi volontari per il triage al mattino e ai bagni durante la giornata, per garantire l'igiene. Ad essi si aggiungono tre gruppi del quartiere quali il Circolo dei Narratori, Basket Valtesse, Legambiente ed educatori del Comune per il laboratorio di orto. Quaranta sono i ragazzi coinvolti, suddivisi in 5 gruppi: infanzia, primaria (2) e medie (2). Qualcuno frequenta solo al mattino, qualcun altro ha scelto tutto il giorno. "*La partenza ha visto un po' di fatica da parte di tutti per via della normativa covid*" dice Andrea, coordinatore, "*i moduli da compilare, il patto di corresponsabilitÃ , eccetera vengono vissuti come difficoltÃ da parte dei genitori, mentre i ragazzi hanno il rimpianto delle gite e delle uscite in piscina degli anni passati; in ogni caso tutto sommato positiva la partenza che dovrebbe protrarsi fino all'ultima di luglio*".

CRE A CONCA FIORITA

PartirÃ l'ultima settimana di luglio e si concluderÃ la prima di settembre il CRE di Conca Fiorita, a base di agroecologia, arte, narrazione, cucito e relax. Organizzato dal Centro Forme della cooperativa Ruah, si svolge nella sede della suore del Sacro Cuore di via Ghirardelli e "*usufruisce di circa 3000 metri quadri di giardino, ricco di ombra e alberi secolari*", dice Rita Finco, la responsabile. "*Proprio qui Ã¨ possibile sviluppare un percorso natura che porta bambini e bambine all'esterno, per recuperare - attraverso l'esperienza diretta - quanto hanno perso i minori durante il lock down,*

con narrazioni sulla natura e il contributo di un agronomo". L'esperienza, dalle 8.00 alle 17.00, include il pasto e costa 210 euro la settimana. Le iscrizioni sono ancora aperte: 035.5900008.

CRE A MONTEROSSO

Un buon inizio per il CRE a Monterosso, con la sperimentazione del lavoro di rete tra oratorio, scuola, associazioni, genitori e la distribuzione delle attivitÃ in piÃ¹ luoghi aperti del quartiere: campo da calcio, oratorio, orti del Quintino, UILDM, Sara Casa, parco Goisis... "*Per ora tutto si Ã¨ svolto all'aperto, superando le difficoltÃ dovute al Covid per la gestione degli spazi interni*" dice don Chicco. "*Ci sono in media 130 bambine e bambini per ogni settimana*" dice Michele, presidente del Comitato dei Genitori I.C. Camozzi che ha operato sin dall'inizio per offrire questo servizio alle famiglie. "*Vanno aggiunti anche tutti gli adolescenti che collaborano con gli educatori alla buona riuscita delle giornate*" riprende don Chicco. Tanti i contributi qualificati presenti, che arricchiscono l'offerta di quest'anno, che durerÃ fino alla fine del mese.

IL TEATRO E' NEI CORTILI

Prosegue l'esperienza teatrale nei cortili, con rappresentazione tra le case e il pubblico in maschera e distanziato. Sono tante piccole offerte che vengono accolte capillarmente tra le case: semplici proposte narrative che emergono dai quartieri stessi, il progetto GAP degli artisti bergamaschi e il cartellone dell'assessorato alla cultura del Comune di Bergamo. ProPolis si offre volontariamente per fare da tramite tra i "cortili aperti" e gli attori, pronti a "scendere sul marciapiede", per questa nuova esperienza scatenata dal periodo di crisi da Covid. Dilettanti e professionisti, attori e musicisti, dopo un lungo periodo di astinenza, non si tirano indietro e accettano la sfida. Questa settimana Ã¨ intervenuto il *Teatro della Pulce* con 4 differenti monologhi, molto apprezzati, nei cortili di San Colombano e Monterosso e a seguire, una serata di *Storie di paura,* narrate dai residenti stessi, coordinati dal Circolo dei narratori, in un altro cortile del quartiere.

Chi conoscesse cortili e piccole comunitÃ desiderose di ospitare attori e narratori, puÃ² mettersi in contatto con lampoceleste@alice.it.

STRETCHING IN THE PARK

Un nuovo ciclo di lezioni di stretching, al Parco Lea Garofalo di Valtesse, tutti i giovedÃ¬, a partire dal 2 luglio, dalle 18:00 alle 19:00. Obbligo mascherina e misurazione febbre. Iscrizione obbligatoria entro mercoledÃ¬: 3286523445 - clasmyway@gmail.com.

I BOSCHI DI VALTESSE

Questo percorso a piedi Ã¨ ideale per le calde sere d'estate: valido per tutte le etÃ , dura 60 minuti e offre l'opportunitÃ di inoltrarsi nei boschi di Valtesse, in piena cittÃ . Suggeriamo un paio di scarpe da ginnastica e la voglia di osservare la natura, le tracce di agricoltura del secolo scorso, l'abitato antico e moderno che si incastrano vicendevolmente.

Partite dal piazzale Sant'Antonio, il piazzale del Mandala, e andate verso la biblioteca rionale, scendete le scalette in cemento ed entrate in via Solari, di fronte al campo da calcio dell'Antoniana. Prendete a sinistra per poi girare subito a destra, verso il ponte in legno che attraversa il torrente Morla. Passato il ponte siete sulla *Greenway* che prendete a sinistra, in piano, tenendo lâ€™ombroso torrente sulla vostra sinistra. La *Greenway* attraversa piccoli prati, piccoli orti e frammenti di frutteti privati; percorretela finchÃ© giunti su via Maironi, voltate a destra per la strada che sale per cittÃ alta. Passate accanto alla lapide che attribuisce alla peste manzoniana l'origine dei teschi esposti ai passanti e poi subito girate a destra in via Roccolino che, ripida, sale per farsi poi mulattiera. Alla vostra destra il bosco, alla vostra sinistra, esposti al sole, alcuni filari di uva e alberi di ulivo sotto le mura venete. Proseguite nel fresco bosco fino a giungere, dopo

30 minuti di cammino, sulla strada, a 350 metri sul livello del mare. Prendete a destra per via Beltrami camminando sul marciapiede, con il bosco in basso alla vostra destra fino ad arrivare alla localitÃ Castagneta. Oltrepassate il piccolo borgo al sole lasciando alla vostra sinistra un vitigno.
Proseguite sull'asfalto tra vecchie case, finchÃ© ad un certo punto alla vostra destra, prendete via Valverde, una strada ciottolata che scende ripida attraversando due muri a secco. Incontrerete un ponte sul torrente Morla che attraversate, lasciando alla vostra destra l'uliveto in proprietÃ privata. Entrate nel cuore delle case popolari di Valtesse, proseguite a destra a fianco del parco giochi, fino a raggiungere, dopo un'ora di cammino, il Mandala che l'artista Paolo Baraldi realizzÃ² coi bambini del CRE qualche anno fa.